

CHIAVARI

Traversi visita Calata Ovest «Dai porti il rilancio turistico»

Il sottosegretario ospite nella parte nuova dello scalo per conoscere la rete Marinedi e parlare delle strategie per risollevare la nautica

CHIAVARI

«Ogni scalo deve essere una porta verso l'entroterra e permettere lo sviluppo del turismo locale e il rilancio di un settore in forte crisi a causa della pandemia». Lo ha detto Roberto Traversi, parlamentare del Movimento cinque stelle e sottosegretario a Trasporti e Infrastrutture, durante la visite a "Marina di Chiavari - Calata Ovest", nuovo porto cittadino. Traversi è partito dallo scalo della sua città per conoscere da vicino la rete internazionale Marinedi, al primo posto nella nautica da diporto. Accompagnato dall'amministratore dell'intero gruppo, Renato Marconi, e dall'amministratore delegato di Calata Ovest, Eugenio Michelino, Traversi ha percorso i moli e ragionato sulle strategie di rilancio del settore nautico.

«Sono felice di aver iniziato dal porto di Chiavari la mia visita a questa rete internazionale di marine del Mediterraneo - ha detto il sottosegretario - Una realtà che punta alla realizzazione di un sistema portuale turistico orientato alla sicurezza della navigazione, ma, soprattutto, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio. L'obiettivo, infatti, è quello di fare di ogni marina una porta verso l'entroterra, che permetta lo sviluppo del turismo locale e il rilancio di un settore in forte crisi a causa della pandemia. Per questo ritengo che si tratti di un progetto importante e all'avanguardia che avrà ricadute positive su tutto il si-

stema portuale e turistico del Mare Nostrum».

Soddisfatto del confronto anche Marconi. «Abbiamo accolto con grande piacere l'interesse del sottosegretario Traversi per la nostra iniziativa - dice - e l'attenzione che intende rivolgere allo sviluppo della medesima, in un'ottica sociale ed economica di grande utilità per il territorio e l'entroterra. L'onorevole ha dimostrato di apprezzare questo progetto di rete, partito dal Tirreno centrale e in via di espansione lungo tutte le coste italiane, valutandone l'ottica internazionale. Abbiamo, infatti, iniziative anche in Tunisia, Slovenia, Marocco e Spagna». Attualmente, gli approdi Marinedi operativi sono 14 e contano oltre 5.500 posti barca, ma l'obiettivo da raggiungere nel prossimo quinquennio è un'espansione che dovrebbe portare a 12 mila posti barca. Un traguardo che, se raggiunto, proietterà, Marinedi nella galassia della rete portuale turistica più importante a livello internazionale.

Michelino, presente anche nei panni di vicepresidente nazionale di **Assonat**, l'Associazione nazionale approdi e porti turistici, si dice disponibile «a dialogare su tavoli istituzionali per dare sempre più linfa e forza al settore». «La nautica - assicura - è la porta di accesso di tutti i territori e solamente facendo sinergia possiamo rilanciare un comparto che ha subito un contraccolpo significativo dall'emergenza sanitaria». —

D. BAD.

Michelino: «Pronti al confronto per ripartire dopo la lunga fase dell'emergenza»

